

Goldoni

alla
guerra
dei
sessi

Ma come sono attuali i "Rusteghi" del '700

LAURA NOBILE

È UNA delle commedie più riuscite di Carlo Goldoni, "I Rusteghi", e porta in scena la degenerazione dell'uomo borghese, nei suoi aspetti più «gretti, zotici e aspri», come lo stesso autore si ritrovò a scrivere nella prefazione della sua opera. Stasera alle 21 "Rusteghi — I nemici della civiltà" tratto dalla commedia in tre atti che debuttò nel 1760, va in scena al Teatro Biondo di via Roma 258, secondo la traduzione e l'adattamento di Gabriele Vacis e Antonia Spa-

liviero. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile di Torino con il Teatro regionale alessandrino, ha la regia dello stesso Vacis.

Ambientata a Venezia, la trama racconta del matrimonio combinato di Lucietta, figlia di Lunardo, con Filippetto, figlio di Maurizio, senza che i due giovani abbiano avuto la possibilità di incontrarsi e conoscersi. A questa decisione si oppongono le mogli

e in particolare Felice, moglie di Canciano che riuscirà con uno stratagemma a capovolgere la situazione a beneficio dei futuri sposi. In scena i quattro «rusteghi» Lunardo, Maurizio, Simone e Canciano sono interpretati rispettivamente da Natalino Balasso, Juirij Ferrini, Eugenio Allegri e Mirko Artuso, ma nella versione di Vacis, anche tutti gli altri personaggi sono interpretati da uomini in abiti femminili.

«Volevamo raccontare — dice il regista — certi personaggi del Nord a tutta Italia e per questo il dialetto veneziano l'abbiamo tradotto in italiano, poi abbiamo asciugato la commedia con una serie di tagli che la rendono più vicina ai ritmi frenetici del nostro tempo». Così i tre atti diventano qui uno spettacolo di un'ora e 40 minuti senza intervallo. «Le donne — continua Vacis — sono completamente tagliate fuori da questa borghesia commerciale, da indu-

strialotti arricchiti dediti solo ai loro traffici. Ecco perché abbiamo provato, semplicemente, a metterci nei panni delle donne per cercare di capire quello che accade con i loro occhi. Ma non chiamatelo spettacolo in travesti, gli attori parlano con le loro voci anche quando interpretano le donne, e si sdoppiano senza artifici o scimmiettamenti di sorta». Il risultato? «Un carnevale cupo dove le donne ottengono con l'inganno ciò che dovrebbe essere normale, al di là della stupidità e della cattiveria maschile». Si replica fino al 25 marzo, biglietti da 10 a 30 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Rusteghi

Di Carlo Goldoni - Regia di Gabriele Vacis

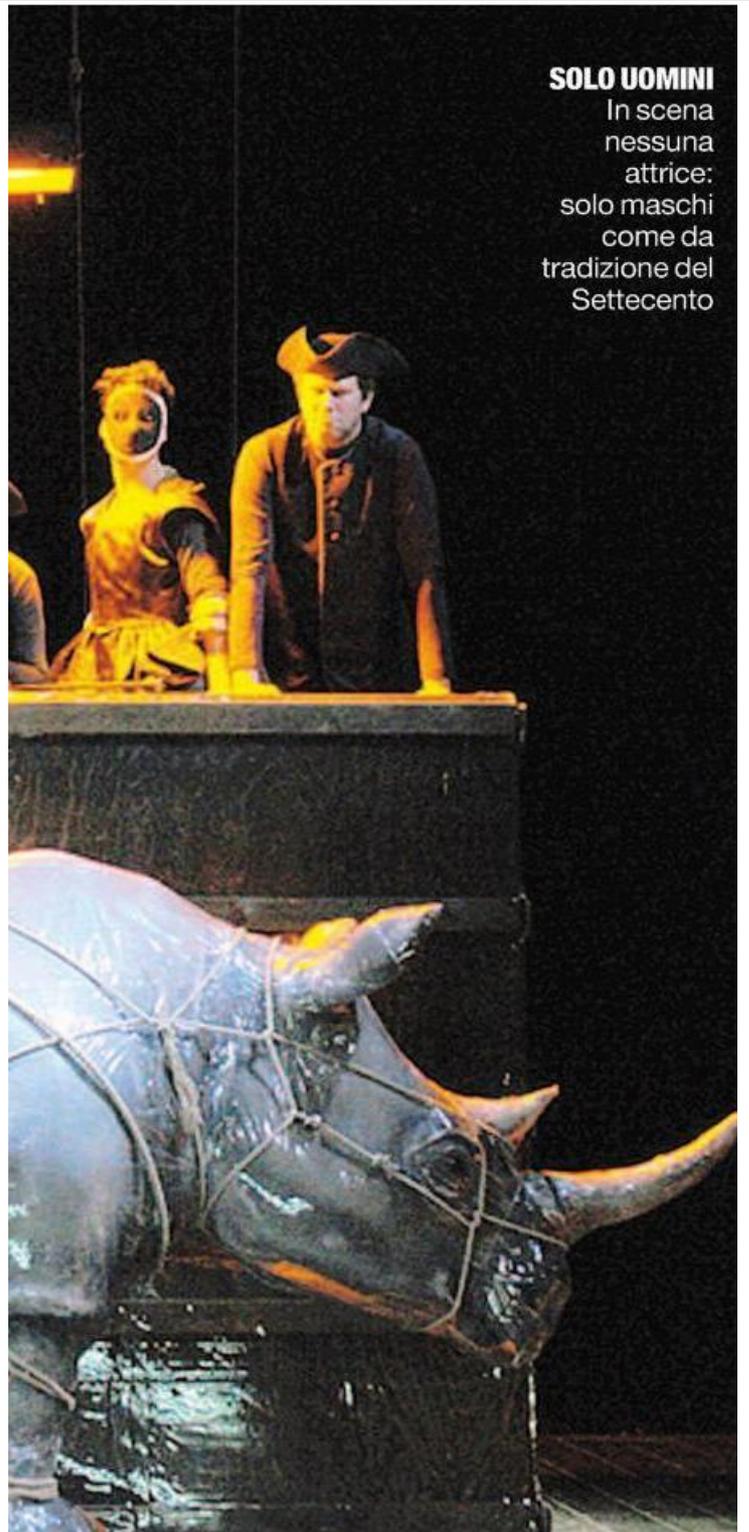
Ore 21 - Teatro Biondo, via Roma 258

Biglietti da 10 a 30 euro - Info 091 7434341

Teatro Biondo



Allo Stabile debutta la commedia che mette alla berlina gli arricchiti. La regia è firmata da Gabriele Vacis. «Raccontiamo la stupidità maschile e l'astuzia utilizzata dalle donne»



SOLO UOMINI
In scena
nessuna
attrice:
solo maschi
come da
tradizione del
Settecento